



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Liguria

Segretario Regionale FABIO Pagani - tel.3930524663 - liguria@polpenuil.it
www.polpenuilliguria.com - polpenuilliguria@gmail.com

PROT. 112/20 SEGR.REG.
INVIO TRAMITE POSTE ELETTRONICA

GENOVA, lì 28 DICEMBRE 2020

ALLA DIREZIONE CC MARASSI

GENOVA

E, per conoscenza

Al Provveditore Regionale A.P. Regione Piemonte/Liguria/V.D'Aosta

Torino

Alla Segreteria Nazionale UIL PENITENZIARI

ROMA

REGIONE LIGURIA ASSESSORE ALLA SANITA

PRESIDENTE TOTI

GENOVA

AL DIRETTORE ASL 3 GENOVA

GENOVA

All' Ordine dei Medici di Genova

GENOVA

OGGETTO: Assistenza sanitaria agli appartenenti del Corpo di Polizia Penitenziaria

La Scrivente O.S. UIL POLIZIA PENITENZIARIA, oltre ad aver già rappresentato in sede di contrattazione decentrata, durante un incontro con la Direzione dell'istituto, in presenza del Dirigente Sanitario, forti perplessità in merito a quanto riferito nell'oggetto, siamo purtroppo costretti a denunciare/segnalare "nuovamente" un atteggiamento da parte dei medici, che riguarda mancata assistenza sanitaria, nei confronti degli uomini e le donne del CORPO di Polizia Penitenziaria. Per dare nuovamente notizia,

di quanto tale atteggiamento possa dimostrarsi pericoloso , rappresentiamo alle S.V. Ill.me che leggono in indirizzo quanto accaduto in data 28.12.2020 , confermabile, anche , dal medico e dallo staff (118) intervenuto presso la Casa Circondariale di Marassi , causa un improvviso malore che ha colpito un appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio . Ci piacerebbe oltre a ringraziare il personale del 118 , raccogliere anche le loro testimonianze in merito ad un tentennamento di intervento da parte del personale sanitario in servizio presso la casa Circondariale di Marassi , che , soprattutto in casi urgenti (dove i secondi sono preziosi), dovrebbe intervenire senza alcuna esitazione . Vige all'interno dell'Area Sanitaria del carcere di Marassi , disposizioni che a loro dire impedisca o meglio "vieti" di visitare/intervenire su altri soggetti che non siano detenuti, (anche se in questo caso parliamo di richiesta di intervento urgente) . Sembra che solo l'intervento del Comandante del Reparto , abbia convinto il medico di guardia e lo staff sanitario a prestare i primi soccorsi , in attesa dell'arrivo del 118 (regolarmente chiamato) .

Il collega , Poliziotto Penitenziario è stato trasportato al Pronto Soccorso del nosocomio cittadino e si trova attualmente ricoverato .

Non possiamo noi Poliziotti Penitenziari valutare le urgenze , quando a disposizione si hanno medici qualificati in struttura H/24 , ma soprattutto in riferimento al codice di deontologia medica e al suo giuramento professionale, non possiamo tollerare tali comportamenti! Teniamo nuovamente ad evidenziare quelli che sono gli ART. principali del Codice di DEONTOLOGIA MEDICA, ovvero l'ART.1 ART.3 ma teniamo a citare "Art. 7 Obbligo di intervento" e crediamo che valgano anche per i medici che lavorano per l'ASL/3 e nel Penitenziario di GENOVA MARASSI..... ***"Il medico, indipendentemente dalla sua abituale attività, non può mai rifiutarsi di prestare soccorso o cure d'urgenza e deve tempestivamente attivarsi per assicurare ogni specifica e adeguata assistenza"***.

Con la speranza che si possano trovare valide, urgenti soluzioni di collaborazione e che tali episodi non avvengano "mai più".

Nell'attesa di cortese, urgente riscontro, porgiamo distinti saluti.

IL COORDINATORE REGIONALE
UIL PA/PENITENZIARI
(Fabio PAGANI)